



Antisemitismo, pdl Scotto: «Mai via Almirante, stop strade intitolate a chi appoggiÃ² leggi razziali»•

Descrizione

(Adnkronos) «Contrastare lâ antisemitismo e lâ odio razziale (anche) aggiornando la vecchia legge -risalente al 1927- che disciplina la scelta dei nomi, per vie e piazze nel Belpaese. Nel testo, tuttora in vigore, lâ unico vincolo reale allâ intitolazione di luoghi pubblici era che il prescelto/a dovesse esser deceduto â da almeno dieci anniâ». Maglie troppo larghe, per il deputato del Partito democratico, Arturo Scotto, che chiede di modificare quellâ art.3 con un 3bis, dove si specifica che â nessuna strada, monumento, edificio e spazio pubblico o privato aperto al pubblico puÃ² essere dedicata a persona che abbia, con atti e scritti, sostenuto, propagato o organizzato lâ antisemitismo e lâ odio razzialeâ. â Se davvero abbiamo tutti a cuore la battaglia contro lâ odio razziale â dice lo stesso Scotto allâ Adnkronos â iniziamo con il vietare per legge di poter dedicare vie e piazze ai leader politici che hanno sostenuto le leggi razziali, come fece ad esempio Almiranteâ.

Nel provvedimento, appena presentato alla Camera e visionato in bozza dallâ Adnkronos (â Disposizioni in materia di divieto di titolazione di strade, monumenti ed edifici a persone che hanno praticato e sostenuto lâ antisemitismo e lâ odio razzialeâ), il proponente, in premessa, ricorda come sia oggi â necessario che la Repubblica in tutte le sue articolazioni istituzionali e territoriali assuma lâ impegno imprescindibile di condannare e prendere le distanze, senza tentennamenti e ambiguitÃ , da tutte le idee, le azioni e le esperienze che si sono compromesse con lâ antisemitismo e lâ odio razzialeâ. I riferimenti sono chiari: Scotto ricorda come nel nostro paese, prima con le imprese coloniali di fine â 800, e soprattutto poi con il fascismo, razzismo e antisemitismo abbiano trovato posto nelle istituzioni.

â Il regime fascista â continua il deputato del Pd â profuse uno sforzo straordinario per veicolare tra tutti gli strati sociali la cultura della superioritÃ razziale, quale presupposto per giustificare le mire espansionistiche coloniali. Dalle canzonette popolari quali â faccetta neraâ, alle caricature sugli organi di stampa, allâ adozione del â Manifesto della razzaâ, alla pubblicazione della rivista â La difesa della razzaâ, fino allâ approvazione delle leggi razzialiâ ci fu â una escalation demagogica che produsse le conseguenti discriminazioni nei confronti della popolazione di religione ebraica, fino allâ aberrazione della collaborazioneâ con il nazismo â nello sterminioâ. Quanto basta per puntare il dito contro chi ancora ritiene che si possano dedicare strade e piazze a chi ha

condiviso o rivendicato quelle scelte scellerate. Nell'articolo si pensa anche a interventi correttivi: Le amministrazioni comunali devono infatti provvedere entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della nuova disciplina, a uniformarsi coerentemente con il suddetto principio. Analogamente, anche enti, fondazioni e organizzazioni private avranno un anno di tempo per dare attuazione alle disposizioni della presente proposta, cambiando eventualmente il proprio nome.

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 16, 2026

Autore

redazione

default watermark